

Admissio Iginò

Scritto da Sara Sistilli
Venerdì 16 Giugno 2017 22:03



Lo scorso 28 marzo 2017, nell'Auditorium della Domus Galilea in Israele si è svolta la Celebrazione Eucaristica con il rito dell'Admissio, in cui sono stati ammessi ufficialmente agli ordini sacri 5 ragazzi, tra i quali Iginò Sistilli, fratello della nostra parrocchia e mio fratello di carne.

Oltre ad Iginò, hanno ricevuto l'Admissio un altro italiano Samuel Costanzo, lo spagnolo Ruben Cabrera Rosique, il boliviano Juan Tobias Saavedra Yriarte e il colombiano Mauricio Alberto De la Cruz Natera, mentre il polacco Marek Kurzydowski ha ricevuto il ministero dell'Accolitato.

Iginò ha 24 anni ed è in Israele dal 2013, al 4° anno di seminario in Israele.

La Celebrazione è stata presieduta dal Mons. Pierbattista Pizzaballa, Amministratore Apostolico del Patriarcato Latino di Gerusalemme e hanno concelebrato, oltre a Padre Francesco, rettore del seminario Redemptoris Mater della Galilea, molti parroci italiani, tra cui il nostro Don Ennio.

Per condividere questo momento speciale con Iginò, io, i miei genitori Nicola e Giacomina, mio fratello Giacomo e il nostro caro amico Antonio siamo partiti per Israele.

È stata veramente una grazia poter assistere a questa celebrazione. Le parole di Mons. Pizzaballa per i candidati sono state profonde: «il Signore è pieno di sorprese, quindi vi porterà dove non penserete. [...] Se voi siete qui è perché anche voi siete stati toccati da Cristo e dovrete diventare annunciatori, come l'acqua che esce dal tempio e porta a tutti la vita, come Gesù che porta la speranza anche dove sembra impossibile».

E io posso testimoniare che il Signore ha compiuto questa Parola nella vita di mio fratello,

Admissio Igino

Scritto da Sara Sistilli
Venerdì 16 Giugno 2017 22:03

strappandolo da una condizione di infelicità e di non senso della vita, donandogli la dignità dei figli di Dio e una nuova vita.

Nessuno può dire se Igino diventerà sacerdote o meno, ma la cosa certa e fondamentale è che nel suo cuore è avvenuta una conversione profonda e da ateo è diventato cristiano. Essere cristiani è la prima e più importante vocazione a cui tutti noi siamo chiamati.

[Guarda la Photogallery](#)